

SANITÀ & FARMACIE

Ospedale civile 0984/6811
 Pronto soccorso 0984/689321
 Guardie mediche:
 Cosenza 0984/411333
 Castrolibero 0984/853352
 Rende Roges 0984/464533
 Rende Arcavacata 0984/402518

EMERGENZE

Carabinieri 112
 Polizia 113
 Guardia di Finanza 117
 Vigili del fuoco 115

sabato 8
 novembre 2014
 cronache del garantista

OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085
 Modernissimo 0984 - 24585
 San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912
 Andromeda River 0984 - 411380

PALAZZO DEI BRUZI

Dirigenti e staff Nucci: «Tagliamoli prima che sia tardi»

Il consigliere denuncia: «Il Comune rischia di finire in dissesto eppure si spende tantissimo per i collaboratori del sindaco»



IRONICO Il consigliere Sergio Nucci, autore della richiesta polemica a Mario Occhiuto

■ ■ ■ DI SAVERIO PALETTA

Sergio Nucci ha dimostrato sempre una grande abilità a saper "entrare", a volte anche a gamba tesa, nelle questioni più spinose, senza farsi coinvolgere troppo nelle polemiche altrui. In altre parole, ci mette la faccia senza rimettercela. E l'argomento dell'ultima "querelle" di Nucci non è proprio legerissimo: riguarda la situazione disastrosa delle casse comunali, che offre lo spunto per fare un po' i conti in tasca al sindaco. Ovviamente per invitarlo a sforbiciare tutto ciò che, a suo giudizio, è superfluo.

«Il sindaco di Cosenza ha nominato al suo insediamento dirigenti esterni e collaboratori di staff», scrive il dottore, «e il costo per questo personale costa all'Ente diverse centinaia di migliaia d'euro all'anno». Nucci evita di impelagarsi, a proposito di nomine, in un'altra e ben più pesante polemica, aperta nei riguardi di Occhiuto, ma si limita a un semplice paragone: «Al contrario di ciò che accade alla Provincia, dove Occhiuto ha interpretato la legge in un modo, al comune di Cosenza alcune funzioni di staff rivestono funzioni dirigenziali». Il riferimento a va-

ri protagonisti della macchina amministrativa, che in realtà non fanno o non fanno più parte della burocrazia del Comune, è palese: «Non mi interessa rivangare la delibera n. 186 del 30.12.2011 circa l'attribuzione di ruolo dirigenziale al personale di staff, nè del conferimento di incarichi dirigenziali senza manifestazione di interesse alla luce del D.Lgs 165/2011 come modificato dal Dlgs 150/2009, né, tantomeno, dissertare se l'art. 6 del Dlgs 90/2014 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quietanza)* debba essere interpretato o semplicemente attuato». Più semplicemente, «mi preme chiedere che si inizi davvero a tagliare le spese superflue», perché il Comune «ha le professionalità giuste al suo interno in grado di portare avanti la macchina amministrativa». E perciò «Per rendere credibile l'impegno dell'amministrazione a tirarsi fuori dalle sabbie mobili del dissesto le figure di staff e i dirigenti devono essere individuati obbligatoriamente tra il personale dipendente». Già: «Con l'abbattimento di questi costi già si individuerebbero le risorse utili per pagare parte dei mutui dolorosamente contratti».

DITTO PUNTATO
 «Occhiuto ha inserito i suoi ai vertici dell'amministrazione. Il municipio è pieno di professionalità perché spendere allora?»

Per meglio motivare la sua richiesta, Nucci si richiama alla relazione «impietosa» della Corte dei conti, «che lascia presagire il dissesto». E riepiloga i punti salienti della relazione: dall'asserita incapacità di far fronte agli impegni assunti, all'insufficienza delle misure, dalle presunte spese "pazze", fatte senza copertura o usando fondi destinati ad altre cose e mai restituiti agli altrettanti presunti «artifici contabili». Visto che con il riequilibrio proposto il Comune non si salva, è il ragionamento di Nucci, tagliamo dove si può «e salviamo il salvabile dalla barca che affonda». Come dire: prima che la carenza faccia male e si trasmetta ai denti sani, togliamo subito il molare andato. Questa metafora, ne siamo convinti, è di quelle che potrebbe davvero piacere a Nucci.

DIRITTI CIVILI

«I devoti calabresi devono poter votare vicino al Vaticano»



Scherza coi fanti ma lascia stare i santi: è stato un po' il significato del rammarico espresso da monsignor Salvatore Nunnari, nel ruolo di presidente della Conferenza episcopale calabrese, sulla coincidenza tra l'election day per le Regionali la canonizzazione di Frà Nicola da Longobardi. Una simultaneità, ha denunciato il leader del Movimento diritti civili Franco Corbelli, «che rischia di impedire a migliaia di fedeli calabresi, che il 23 saranno a Roma, di votare alle Regionali». Al riguardo, Corbelli ripete un appello lanciato oltre un mese col sostegno della governatrice "supplente" Antonella Stasi e di monsignor Nunnari: istituire nei pressi del Vaticano un seggio speciale per consentire ai fedeli calabresi di partecipare alle elezioni. Per rilanciare la sua richiesta, Corbelli rivela un "dietro le quinte" significativo, «che dimostra quale attenzione e interesse continua ad avere e manifestare la Chiesa per questo seggio elettorale», cioè «la visita e l'incontro, del mese scorso, al Viminale, tra l'Arcivescovo Nunnari e il Ministro Alfano». Purtroppo, prosegue il leader di Diritti civili, «ancora non c'è stata alcuna risposta». Il che potrebbe creare un'ulteriore delusione nel mondo cattolico, «dopo il mancato spostamento delle elezioni, anche di pochi giorni, chiesto da monsignor Nunnari». L'allestimento, assicura Corbelli, sarebbe a costo zero perché curato dal Comune di Roma. «Ma occorre che entro pochi giorni arrivi l'autorizzazione della Corte di Appello e del Ministero degli Interni», incalza il leader del Movimento, «e per questo chiedo che venga subito data una risposta ufficiale dal ministro degli Interni e dalla competente Corte di Appello di Catanzaro alla richiesta di Diritti civili». Già: «Questo seggio non creerebbe assolutamente alcun disturbo alla manifestazione religiosa, né tantomeno occuperebbe spazi sacri del Vaticano», ma «sarebbe semmai una occasione (l'evento del seggio elettorale) per far conoscere, quella domenica, in tutta Italia e in tanti altri Paesi del mondo il nuovo santo calabrese».

S. P.

DAL COMUNE

Forum giovanile A breve il lancio

Entra nella fase operativa il Forum giovanile della città di Cosenza. Lo annuncia una nota ufficiale di Palazzo dei Bruzi. «Le finalità e le modalità di funzionamento del Forum», prosegue la nota, «saranno presentate in un'iniziativa pubblica alla presenza delle parti interessate e che sono chiamate a partecipare allo stesso Forum: le associazioni giovanili della città, tutte le scuole secondarie di secondo grado, attraverso gli studenti rappresentanti d'istituto in carica ed eletti in base ai rispettivi ordinamenti, l'Università, attraverso i rappresentanti degli studenti nel Senato accademico e nel Consiglio di Amministrazione». A questo proposito l'assessore ai Giovani e al futuro Davide Bruno ha inviato una comunicazione sia al rettore dell'Università della Calabria, sia ai dirigenti scolastici degli istituti cittadini per anticipare la prossima iniziativa pubblica, che si terrà a breve. Con quest'iniziativa il Comune cerca di allargare la partecipazione "generazionale".

REGIONALI

Voteremo Orlandino Parola di Arnoni

Visto da destra? Se se ne considera l'estrazione politica, Orlandino Greco può essere valutato anche da questa prospettiva. Specie se la conferma Michele Arnoni, il portavoce di Rivolta ideale, che ha "scoperto le carte" del movimento con una dichiarazione di voto anticipata. «Nel corso di un incontro, tenutosi a settembre», scrive Arnoni, «avevamo chiarito che avremmo sostenuto candidati che, prescindendo dallo schieramento d'appartenenza, si siano distinti per spezzata moralità ed onestà, per capacità amministrative, che non siano consiglieri regionali uscenti, che abbiano a cuore la Calabria». Ebbene, prosegue Arnoni, «riteniamo che in questo nostro identikit rientra proprio Orlandino Greco, leader e fondatore del movimento territoriale "L'Italia del Meridione"». Per noi, conclude la nota, «il campanilismo, se è amore per la propria cultura e le proprie radici, è un fatto positivo e chi meglio di un giovane sindaco può interpretare questo sentimento?».